

Guida pratica alle misure precauzionali

Tutte le informazioni più importanti sulle misure
precauzionali a livello giuridico ed economico

Contenuto

Consulenza Allianz

Avete bisogno di assistenza sulle misure precauzionali? Volete proteggere il futuro vostro e della vostra famiglia? O tutelare economicamente il o la partner? Il consulente Allianz è a disposizione per darvi maggiori informazioni o consigliarvi un esperto in materia.

PAGINA 04

Introduzione

PAGINA 05

Mandato precauzionale

PAGINA 06

Direttive del paziente

PAGINA 07

Disposizioni in caso di morte

PAGINA 08

Testamento

PAGINA 10

Determinazione dei beneficiari nelle assicurazioni sulla vita

PAGINA 11

Modelli

Decidete voi stessi per le eventualità future

Non è piacevole parlare dell'eventualità di incidenti e malattie o della morte. Ciò nonostante, è importante prendere tutti gli accorgimenti necessari finché siete ancora in salute e in pieno possesso della capacità di discernimento. Le misure precauzionali vi consentono di decidere in anticipo che cosa dovrà succedere in caso di perdita della capacità di discernimento o di decesso, per potervi godere la vita senza preoccupazioni e con la consapevolezza di aver già disposto tutto e di avere informato i familiari delle vostre volontà.

Questa guida contiene le informazioni più importanti sulle misure precauzionali e una serie di modelli utili per le varie evenienze.

Vantaggi

- Potete disporre voi in prima persona le misure che devono essere adottate nel caso succeda qualcosa, così nessun altro potrà decidere al vostro posto.
- Siete voi a decidere chi debba occuparsi del disbrigo delle incombenze nel caso perdiate la capacità di discernimento, così evitate, per esempio, la nomina d'ufficio di un curatore.
- Siete voi a stabilire cosa debba succedere se e quando non foste più in grado di decidere autonomamente, così potete, per esempio, mantenere lo stile di vita abituale.
- Siete voi a definire chi debba occuparsi delle vostre esigenze nel caso accada qualcosa, così, grazie alla presenza di un esecutore testamentario, potete per esempio evitare conflitti familiari.

Quattro modelli di misure precauzionali

	Misure in caso di incapacità di discernimento	Misure in caso di decesso
Questioni legali ed economiche	Mandato precauzionale	Testamento
Questioni personali ed amministrative		Disposizioni in caso di morte
Questioni mediche	Direttive del paziente	

Mandato precauzionale

Il mandato precauzionale vi consente di specificare chi dovrà curare tutte le questioni personali, economiche e legali qualora perdiate la capacità di discernimento, ovvero quando non siate più in grado di agire ragionevolmente. Questo permette di evitare in buona parte che le decisioni le prenda un'autorità pubblica.

Cosa accade in assenza di un mandato precauzionale?

Se una persona che non è sposata né vive in un'unione domestica registrata perde la capacità di discernimento, interviene l'Autorità di protezione dei minori e degli adulti (APMA), che provvede alla nomina di un curatore. In assenza di vincoli matrimoniali, la legge non prevede automaticamente come rappresentanti i parenti più prossimi.

Nel caso di persone coniugate o che vivono in un'unione domestica registrata, il diritto legale di rappresentanza spetta invece al/alla partner, che è pertanto autorizzato/a a eseguire al posto dell'interessato/a tutti gli atti giuridici quotidiani anche in assenza di un mandato precauzionale. Tra questi rientrano, per esempio, la copertura delle spese di mantenimento e l'amministrazione ordinaria del reddito e degli altri beni. Per le operazioni straordinarie, come per esempio la vendita della casa comune, è invece necessaria un'autorizzazione nel quadro del mandato precauzionale o il consenso dell'APMA.

Qual è la soluzione?

Con il mandato precauzionale avete la possibilità di incaricare una persona idonea della vostra cerchia privata o un collaboratore dell'APMA. Possono essere indicate anche più persone. Si consiglia di designare anche un sostituto nell'eventualità che la persona prescelta non intenda o non possa svolgere l'incarico e decida di rinunciare. Nel momento in cui doveste perdere la capacità di discernimento, l'APMA verifica che tutti i requisiti previsti siano soddisfatti e dichiara valido il mandato precauzionale.

Il mandato precauzionale può disciplinare gli ambiti indicati di seguito:

- **Cura della persona:** tutto ciò che pertiene direttamente alla sfera personale del mandante tra cui, per esempio, questioni legate ad abitazione, apertura della corrispondenza, rappresentanza per questioni mediche.
- **Cura degli interessi patrimoniali:**
 - variante A** – il mandatario amministra reddito e patrimonio e provvede al pagamento delle fatture. È autorizzato a ricevere e aprire raccomandate;
 - variante B** – il mandatario amministra reddito e patrimonio. Può anche disporre e quindi, per esempio, sciogliere la comunione domestica, accettare o rifiutare eredità, stipulare contratti successori e convenzioni di divisione ereditaria, vendere, ipotecare o gravare con oneri reali eventuali fondi.
- **Rappresentanza nelle relazioni giuridiche:** rappresentanza nei confronti di autorità, tribunali e privati.
- **Spese e indennizzo:** il curatore privato ha diritto a un'indennità adeguata e al rimborso delle spese necessarie, che vengono addebitate al mandante.

Compilare e conservare correttamente il documento

- **Il mandato precauzionale è soggetto a rigide disposizioni formali. Deve essere interamente redatto a mano, datato e firmato o autenticato.** In caso contrario non è considerato valido. Il modello «Mandato precauzionale» contiene una proposta di testo. Al momento della costituzione di un mandato precauzionale, il mandante deve essere in possesso dell'esercizio dei diritti civili, ossia essere capace di discernimento e maggiorenne.
- **È importante che il mandato precauzionale sia facilmente reperibile nel caso subentri un'incapacità di discernimento.** Si consiglia di consegnare a una persona vicina una copia del mandato precauzionale in cui si precisi anche il luogo in cui è conservato l'originale. Alcuni cantoni consentono il deposito del documento presso l'APMA competente dietro pagamento di un corrispettivo. Il luogo in cui è depositato il documento può anche essere registrato nella banca dati centrale («Infostar») dell'Ufficio dello stato civile competente dietro pagamento di una tassa di 75 franchi.
- **Finché siete in possesso della capacità di discernimento potete modificare o distruggere in qualsiasi momento il mandato precauzionale.** Le modifiche devono essere redatte a mano, datate e firmate. Nel caso in cui venga compilato un nuovo mandato precauzionale, questo annulla e sostituisce automaticamente il precedente.

L'assicurazione di protezione giuridica CAP e il modulo complementare Multi Risk costituiscono ulteriori strumenti per evitare la nomina di un curatore d'ufficio contro la vostra volontà.

Direttive del paziente

Con le direttive del paziente specificate i trattamenti medici che accettate in caso di emergenza qualora non foste più in grado di esprimervi al riguardo.

Cosa accade in assenza di direttive del paziente?

La legge nomina una serie di persone autorizzate a decidere per voi.

1. In assenza di direttive del paziente, e di conseguenza di persone designate, è un curatore nominato d'ufficio a decidere in merito ai provvedimenti medici.
2. Coniugi, partner registrati o conviventi hanno facoltà di decidere. Di norma i partner possono decidere sui trattamenti medici anche in assenza di direttive del paziente, ma è comunque utile aver indicato in precedenza i trattamenti desiderati.
3. Sono autorizzati a prendere decisioni al riguardo anche figli e figlie, i genitori o i fratelli e le sorelle, in quest'ordine.

Qual è la soluzione?

Con le direttive del paziente potete indicare i trattamenti medici cui desiderate essere sottoposti nel caso perdiate la capacità di discernimento a causa di malattia o infortunio. È possibile indicare se rifiutate trattamenti volti a prolungare la vita o, al contrario, se desiderate essere tenuti in vita con ogni mezzo anche se la prognosi non lascia alcuna speranza. Inoltre potete specificare se desiderate la somministrazione di analgesici forti.

Potete anche precisare chi debba discutere le terapie da seguire con il medico e decidere per voi in caso di vostra incapacità di discernimento. A queste persone di fiducia possono essere impartite anche istruzioni concrete. Inoltre è possibile nominare un sostituto che prenda le decisioni nel caso in cui la persona di fiducia indicata non voglia o non possa farlo.

Compilare e conservare correttamente il documento

- **Le direttive del paziente devono essere redatte per iscritto, datate e firmate.** In allegato è disponibile un modello prestampato «Direttive del paziente». Al momento della stesura del documento, dovete essere capaci di discernimento. Possono compilare le direttive del paziente anche i minorenni, se capaci di discernimento.
- **Si consiglia di conservare le direttive del paziente in un luogo noto e facilmente accessibile alle persone più vicine.** Una copia del documento può essere consegnata al medico o a una persona di fiducia. Inoltre potete portare con voi un biglietto indicante dove sono conservate le direttive. È consigliabile anche indicare sulla tessera sanitaria l'esistenza di direttive del paziente e il luogo in cui sono conservate.
- **Finché siete in possesso della capacità di discernimento potete revocare per iscritto le direttive del paziente in qualsiasi momento.** Oppure potete anche distruggere l'originale. In caso di revoca non dimenticate di informare le persone che erano al corrente dell'esistenza del documento e di richiedere l'aggiornamento della tessera dell'assicurazione malattia. Naturalmente potete sempre redigere nuove direttive.





Disposizioni in caso di morte

Le disposizioni in caso di morte vi consentono di decidere in prima persona come si dovrà procedere quando verrete a mancare, garantendo il rispetto della vostra volontà e risparmiando a chi resta in vita l'onere di dover prendere decisioni su, per esempio, donazione degli organi, sepoltura, funerale e banchetto funebre.

Cosa accade in assenza di disposizioni per il caso di morte?

Se subite un infortunio o vi ammalate gravemente, potreste non essere improvvisamente più in grado di impartire istruzioni. In assenza di esplicite disposizioni per la morte, i parenti, le persone di fiducia, gli eredi, i beneficiari o le autorità non sanno quali siano esattamente i vostri desideri.

Qual è la soluzione?

È bene decidere sulle questioni più importanti prima che sia troppo tardi. Con le disposizioni in caso di morte potete informare parenti e persone di fiducia su cosa devono fare se succede qualcosa e, soprattutto, se perdete la capacità di discernimento o di esercitare i diritti civili. In questo modo permettete ai vostri cari non solo di trovare documenti importanti come la documentazione bancaria o i contratti assicurativi, ma anche e soprattutto di prendere le decisioni giuste per voi.

Compilare e conservare correttamente il documento

- **Potete decidere liberamente il contenuto delle disposizioni in caso di morte.** Il documento è da intendersi infatti come una raccolta di desideri e raccomandazioni. Il modulo «Disposizioni in caso di morte» aiuta a formulare chiaramente tali indicazioni.
- **È preferibile formulare per iscritto le disposizioni,** che possono essere modificate in qualsiasi momento. Si consiglia di rivedere regolarmente i dati inseriti e di aggiornare eventualmente le disposizioni in base alle nuove esigenze.
- **Il documento deve essere inserito in una busta chiusa recante la scritta:** «Disposizioni per [nome della persona di fiducia]». Dite ai vostri cari dove è conservato il documento. Nel caso in cui preferiste non farlo, potete portare con voi un biglietto che indichi dove sono conservate le disposizioni.

Testamento

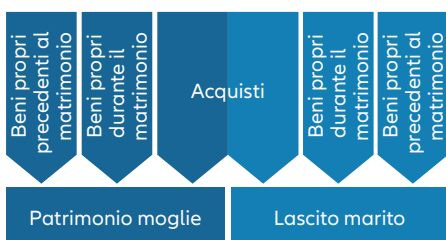
Dopo il decesso, l'intero patrimonio e gli eventuali debiti della persona defunta passano agli eredi. Il testamento vi consente di disporre in prima persona in merito alla divisione della vostra eredità e garantisce il rispetto delle vostre ultime volontà.

Cosa accade in assenza di un testamento?

Se alla vostra morte non lasciate un testamento o un contratto successorio, si applica la legge, che determina quanto spetta a quali eredi.

Nota importante per chi è coniugato

Prima di procedere alla divisione dell'eredità è necessario ripartire i beni matrimoniali tra i coniugi. In assenza di una convenzione matrimoniale, questi sono soggetti al regime della partecipazione agli acquisti: ciascuna parte riceve la metà del patrimonio accumulato dall'altra durante il matrimonio. Il patrimonio accumulato prima del matrimonio e conferito nell'unione coniugale costituisce i beni personali che ciascun coniuge tiene per sé. Lo stesso vale per le eredità e le donazioni ricevute durante il matrimonio. Solo una volta ripartito il patrimonio coniugale si può procedere alla divisione dell'eredità, perché nella massa ereditaria rientrano unicamente la quota del patrimonio coniugale della persona defunta e i suoi beni personali. La convenzione matrimoniale consente di adottare disposizioni diverse.



		Nonni	Nonni	
	Zii Zie	Padre	Madre	Zii Zie
Cugini Cugine	Fratelli Sorelle	Testatore	Fratelli Sorelle	Cugini Cugine
	Nipoti (figli/e di fratelli/sorelle)	Figli	Nipoti (figli/e di fratelli/sorelle)	
		Nipoti (figli/e di figli/e)		
3° grado di parentela Stirpe dei nonni	2° grado di parentela Stirpe dei genitori	1° grado di parentela Stirpe del testatore	2° grado di parentela Stirpe dei genitori	3° grado di parentela Stirpe dei nonni

Per legge hanno diritto all'eredità i parenti per grado di parentela e il/la coniuge o partner registrato/a superstite.

Ai sensi di legge (ossia in assenza di un testamento) i parenti ereditano nell'ordine descritto di seguito.

1. Tutti i figli ereditano in parti uguali.
2. Se la persona defunta non aveva figli, il padre e la madre ricevono ciascuno metà eredità.

Se il padre o la madre sono già morti, la loro quota viene ripartita equamente tra i fratelli e le sorelle. Se è deceduto anche un fratello o una sorella, vi subentrano i rispettivi discendenti.

Hanno diritto all'eredità anche il/la coniuge o partner registrato/a superstite. Secondo la legge, a questi ultimi spetta la seguente quota ereditaria:

1. metà dell'eredità, se devono dividerla con i figli della persona defunta;
2. tre quarti dell'eredità se devono dividerla con i genitori o con i fratelli e le sorelle della persona defunta;
3. l'intera eredità se non sono presenti né figli né fratelli e sorelle della persona defunta.

In assenza di eredi e di disposizioni testamentarie, l'eredità va al cantone o al comune di domicilio, ossia allo stato.

Qual è la soluzione?

Il testamento vi consente di discostarvi dall'ordine legale di successione. Di conseguenza, è necessario fare testamento solo se desiderate ripartire il vostro patrimonio in maniera diversa rispetto alle prescrizioni di legge. Per chi, per esempio, ha una famiglia e desidera che dopo la propria morte il patrimonio sia ereditato dal coniuge e dai figli o nipoti, dovrebbero essere sufficienti le disposizioni successorie di legge.

Nel testamento potete specificare gli eredi e quanto desiderate che ciascuno di essi riceva. La legge impone tuttavia delle restrizioni in termini di regolamentazione dell'eredità: i discendenti e il coniuge superstite hanno il diritto inviolabile a una porzione legittima dell'eredità. In linea di principio, però, nel testamento è possibile indicare, a prescindere dalle disposizioni di legge, a chi si desidera lasciare in eredità il proprio patrimonio. Nel caso in cui un erede legittimario non fosse d'accordo, può rivendicare (ma non è necessariamente tenuto a farlo) la sua porzione legittima.

L'ammontare della porzione legittima è il seguente:

1. per i discendenti della persona defunta, la metà della quota ereditaria prevista per legge;
2. per il / la partner superstite di un matrimonio o di un'unione domestica registrata: anche a loro la metà della quota ereditaria prevista per legge.

Nel testamento possono essere istituiti anche legati, ovvero importi determinati del patrimonio da lasciare a persone specifiche. Per esempio è possibile assegnare come legato a un'organizzazione di pubblica utilità la somma di 5000 franchi o dare in eredità a un conoscente un determinato oggetto (gio-

ello, quadro, automobile ecc.).

Le persone coniugate e quelle che vivono in unione domestica registrata hanno spesso l'esigenza di favorire il più possibile il / la partner rispetto ai discendenti. In casi simili, entrambi i coniugi possono redigere un testamento separato in cui limitano alla porzione legittima l'eredità per i discendenti e si destinano reciprocamente la porzione massima disponibile.

I coniugi possono inoltre garantirsi un vantaggio reciproco ancora maggiore nei modi seguenti.

1. I discendenti possono rinunciare volontariamente alla propria porzione legittima per mezzo di un contratto successorio. Il contratto deve essere stipulato dinanzi a un notaio.
2. Con una convenzione matrimoniale, i coniugi possono decidere di avvantaggiarsi in misura maggiore o minore optando per una comunione o una separazione dei beni o per altri regimi. Anche questa convenzione deve essere stipulata presso un notaio.
3. Spesso il massimo vantaggio per i coniugi si raggiunge attraverso una combinazione di convenzione matrimoniale e contratto successorio. In una convenzione matrimoniale (o in un testamento), i coniugi possono stabilire per esempio che il / la superstite ottenga l'usufrutto della quota ereditaria dei figli. Questo può riguardare immobili o denaro. Di conseguenza, i figli non possono esigere l'erogazione della loro quota ereditaria. In questo modo non si è obbligati a vendere la casa comune: chi sopravvive ne ha l'usufrutto, ossia può abitarvi per tutta la vita o affittarla e percepire il canone. Non può però vendere o donare la casa ed eventuali titoli di credito.

In ogni caso, può valere la pena di nominare nel testamento un esecutore testamentario che amministri l'eredità, paghi i debiti e provveda alla divisione dell'eredità. L'esecutore può essere il / la partner o un'altra persona vicina, un notaio o un avvocato.

Compilare e conservare correttamente il documento

- **La redazione di un testamento è vincolata a disposizioni formali. Il testamento deve essere interamente redatto a mano, datato e firmato, altrimenti non è valido.** Il modello «Testamento» contiene una proposta di testo. Eventualmente potete far redigere il testamento anche per atto notarile. Al momento della compilazione del testamento dovete essere capaci di discernimento e maggiorenni.
- **In linea di principio siete voi a decidere dove conservare il testamento.** È importante che l'atto sia facilmente reperibile in caso di decesso. In tutti i cantoni esiste un ufficio preposto alla conservazione di testamenti o contratti successorii dietro pagamento di un corrispettivo.
- **Finché siete in possesso della capacità di discernimento potete modificare o annullare il testamento in qualsiasi momento.** Il testamento può essere revocato mediante distruzione. Le modifiche devono essere redatte a mano, datate e firmate. Se all'atto del decesso vengono rinvenuti più testamenti, di norma è considerato valido il più recente.

Determinazione dei beneficiari nelle assicurazioni sulla vita

La possibilità di determinare i beneficiari è uno strumento di norma separato dal diritto successorio. In caso di decesso, la prestazione dovuta in virtù di un'assicurazione sulla vita (pilastri 3a e 3b) non ricade infatti automaticamente nella massa ereditaria.

Grazie alle clausole beneficiarie nelle assicurazioni sulla vita potete definire chi debba ricevere quale importo se venite a mancare. In questo modo l'assicurazione è al corrente delle vostre ultime volontà rispetto all'erogazione della prestazione. In caso di prestazione, l'assicurazione sulla vita chiarisce in primo luogo il diritto dei beneficiari indicati nella polizza, indipendentemente dai diritti successori.

Nello specifico vale quanto segue: se i beneficiari sono discendenti, coniuge, partner registrato/a, genitori, nonni o fratelli e sorelle aventi diritto all'eredità, il diritto alla prestazione assicurativa spetta loro anche se rifiutano l'eredità. Le prestazioni derivanti da clausole beneficiarie sono inoltre soggette a

privilegio concorsuale o esecutivo e non possono essere costituite in pegno.

Contestualmente alla proposta di un'assicurazione sulla vita potete designare i beneficiari delle prestazioni in caso di decesso. Purché la clausola beneficiaria non sia formulata in modo irrevocabile, potete rivederla e modificarla in qualsiasi momento fino alla morte. La clausola acquista efficacia se l'assicuratore sulla vita riceve il relativo documento firmato prima del vostro decesso. Con il decesso, la clausola beneficiaria diventa irrevocabile. La definizione della clausola beneficiaria costituisce una dichiarazione unilaterale della vostra volontà.

Disciplina della clausola beneficiaria nei pilastri 3a e 3b

- Nella previdenza vincolata del pilastro 3a, si ha una certa flessibilità a livello di singoli beneficiari nei limiti dell'ordine stabilito dalla legge. Ai singoli beneficiari possono essere inoltre attribuite delle quote, specificando in maniera più chiara i rispettivi diritti.
- La previdenza libera del pilastro 3b prevede la possibilità di designare liberamente i beneficiari.



Modelli

In questa brochure trovate le informazioni più importanti sulle misure precauzionali e modelli dei singoli documenti.

Abbiamo riunito per voi i seguenti modelli:

- mandato precauzionale
- direttive del paziente
- disposizioni in caso di morte
- testamento
- biglietto da tenere nel portafoglio indicante il luogo in cui sono conservati i documenti

Nel caso in cui i modelli non fossero più disponibili in questa pubblicazione, è comunque possibile scaricarli online:
allianz.ch/misureprecauzionali

Allianz Suisse

T +41 58 358 71 11

F +41 58 358 40 42

contact@allianz.ch

allianz.ch



Seguiteci su:
[allianzsuisse](#)